

# Il valore delle costruzioni nel 1995

Ermete Gauro, USTAT

- Dal 1994, con il nuovo metodo di rilevamento inizia una nuova serie statistica.
- La situazione dell'edilizia resta difficile: nel 1995 il valore delle costruzioni è diminuito di 130 mio.
- Aumentati gli investimenti di Confederazione e Cantoni.
- In calo l'edilizia privata, sia quella abitativa sia quella non abitativa.
- Eterogenea situazione nelle regioni: più colpite le Tre Valli e il Mendrisiotto, contenuto invece il calo dell'agglomerato di Bellinzona.

## Inizia una nuova serie statistica

Con i dati relativi al 1994 inizia una nuova serie statistica: l'interruzione della serie si spiega con l'introduzione del nuovo sistema di rilevamento (vedi riquadro), ciò che rende impossibile il confronto diretto con gli anni precedenti. Il grafico 1 mostra infatti

come i dati del 1994 e del 1995 si situino su livelli parecchio superiori a quelli degli anni precedenti. Ciò non è da attribuire a un improvviso boom delle costruzioni, ma all'introduzione del nuovo metodo di rilevamento che, partendo dalle domande di costruzione, permette di seguire nel det-

taglio l'evoluzione del settore (vedi riquadro).

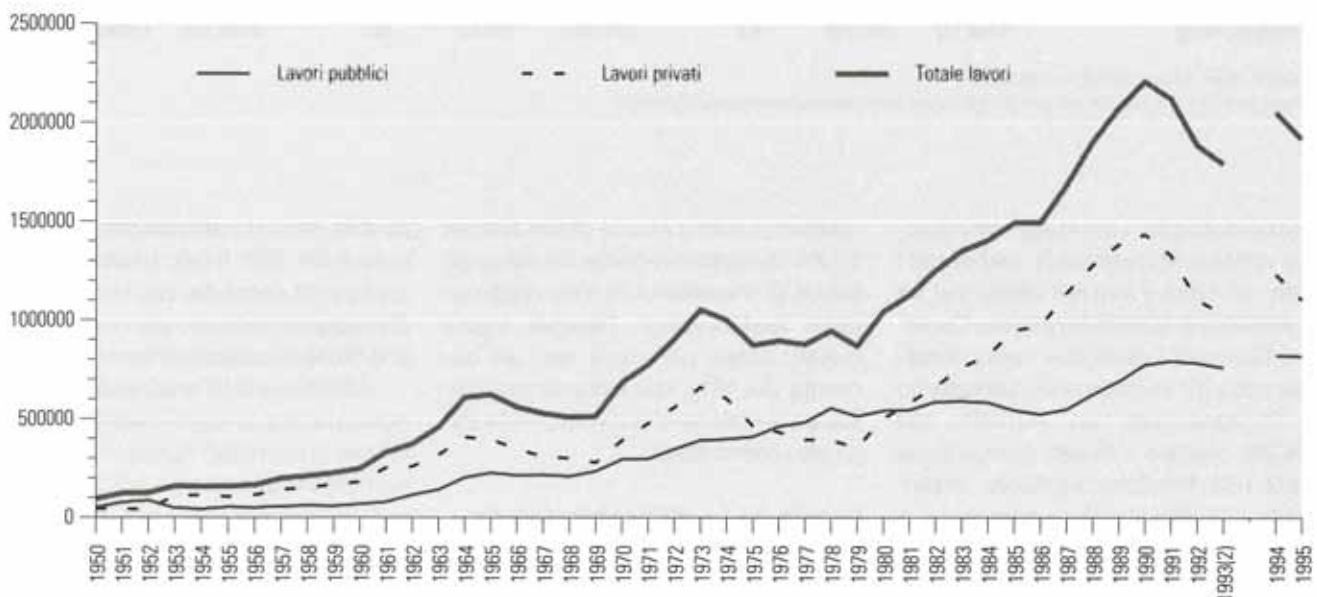
Rimanendo al confronto tra il 1994 e il 1995, il quadro generale dell'attività nel settore edile presenta ancora una situazione difficile, con una diminuzione complessiva di 130,605 mio del valore delle costruzioni eseguite nel 1995 rispetto al volume di affari del 1994, pari al 6,4%.

Il calo è più contenuto per quanto riguarda i nuovi lavori (-4,2%), mentre la diminuzione del valore dei lavori di trasformazione è più consistente (-8,6%).

## Stabili gli investimenti pubblici

Il relativo contenimento della flessione è da attribuire ai committenti

**Grafico 1 Evoluzione dell'attività nei settori pubblico<sup>1</sup> e privato in Ticino in franchi a prezzi correnti, dal 1950**



<sup>1</sup>Inclusi i lavori di manutenzione  
<sup>2</sup>Rottura di serie (vedi riquadro)

**Tab. 1 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il committente, dal 1994**

	Nuova costruzione			Trasformazione			Totale		
	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %
Lavori pubblici	249.621	233.626	-6,4	571.339	582.340	1,9	820.960	815.966	-0,6
Confederazione	72.179	89.974	24,7	131.232	120.753	-8,0	203.411	210.727	3,6
Cantone	59.028	51.699	-12,4	162.837	211.386	29,8	221.865	263.085	18,6
Comuni	118.414	91.953	-22,3	218.217	191.249	-12,4	336.631	283.202	-15,9
Manutenzione <sup>2</sup>	-	-	-	59.053	58.952	-0,2	59.053	58.952	-0,2
Lavori privati	789.110	761.662	-3,5	441.528	343.365	-22,2	1.230.638	1.105.027	-10,2
Econ. dom.	541.112	504.376	-6,8	247.788	226.038	-8,8	788.900	730.414	-7,4
Istit. di invest.	69.704	75.375	8,1	24.423	35.713	46,2	94.127	111.088	18,0
Soc. immob.	84.098	98.451	17,1	53.836	12.366	-77,0	137.934	110.817	-19,7
Az. priv. el. gas	8.145	6.292	-22,8	9.330	9.059	-2,9	17.475	15.351	-12,2
Ferr. private	534	7.600	1.323,2	1.642	1.870	13,9	2.176	9.470	335,2
Altre imprese	64.793	54.008	-16,6	58.944	35.335	-40,1	123.737	89.343	-27,8
Altri committenti	20.724	15.560	-24,9	45.565	22.984	-49,6	66.289	38.544	-41,9
<b>Totale generale</b>	<b>1.038.731</b>	<b>995.288</b>	<b>-4,2</b>	<b>1.012.867</b>	<b>925.705</b>	<b>-8,6</b>	<b>2.051.598</b>	<b>1.920.993</b>	<b>-6,4</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: parte di costi nell'anno considerato

<sup>2</sup> I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

**Tab. 2 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di costruzione, secondo il genere di costruzione, dal 1994**

	Nuova costruzione			Trasformazione			Totale		
	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %
Lavori pubblici	249.621	233.626	-6,4	571.339	582.340	1,9	820.960	815.966	-0,6
Strade	21.662	22.766	5,1	155.719	192.955	23,9	177.381	215.721	21,6
Altro genio civile	100.345	88.846	-11,5	178.365	191.371	7,3	278.710	280.217	0,5
Edilizia	127.614	122.014	-4,4	178.202	139.062	-22,0	305.816	261.076	-14,6
Manutenzione <sup>2</sup>	-	-	-	59.053	58.952	-0,2	59.053	58.952	-0,2
Lavori privati	789.110	761.662	-3,5	441.528	343.365	-22,2	1.230.638	1.105.027	-10,2
Alloggi	585.071	557.293	-4,7	235.265	211.206	-10,2	820.336	768.499	-6,3
Industria, servizi	142.609	166.292	16,6	148.092	85.496	-42,3	290.701	251.788	-13,4
Altri lavori	61.430	38.077	-38,0	58.171	46.663	-19,8	119.601	84.740	-29,1
<b>Totale generale</b>	<b>1.038.731</b>	<b>995.288</b>	<b>-4,2</b>	<b>1.012.867</b>	<b>925.705</b>	<b>-8,6</b>	<b>2.051.598</b>	<b>1.920.993</b>	<b>-6,4</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: parte di costi nell'anno considerato

<sup>2</sup> I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

pubblici (tab.1), i cui investimenti sono rimasti praticamente stabili (821 mio nel 1994 e 816 nel 1995); dei tre committenti (Confederazione, Cantone, Comuni), i primi due hanno incrementato gli investimenti, soprattutto il Cantone, con un aumento del 18,6%, mentre a livello comunale si nota una flessione piuttosto importante (-15,9%). Il valore complessivo dei lavori pubblici rappresenta ancora il 42% del totale degli investimenti fatti nel 1995.

Il valore delle costruzioni dei com-

mittenti privati è invece diminuito del 10,2%. In controtendenza risultano gli Istituti di investimento (che raggruppano assicurazioni, banche, casse malati, casse pensioni) con un aumento del 18%, che tuttavia non riesce a compensare la diminuzione degli altri committenti.

#### **In calo sia l'edilizia abitativa sia quella non abitativa**

La flessione tocca sia l'edilizia abitativa (alloggi), con una diminuzione del 6,3%, sia quella non abitativa (in-

dustria, servizi e altri lavori), che diminuisce del 19%. Il calo risulta più marcato per la seconda, che risente quindi maggiormente le ripercussioni della difficile situazione economica.

All'interno dell'edilizia abitativa va notata la tenuta degli investimenti per le case unifamiliari nuove, il cui valore aumenta leggermente (+2,2%, tab.3); essa non riesce tuttavia a compensare la diminuzione delle trasformazioni (-17%). Per gli altri edifici abitativi tengono invece i lavori di trasformazione (-2,9%), mentre diminuiscono in mo-

**Tab. 3 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il genere di costruzione, realizzate nel 1994 e 1995**

	Lavori pubblici				Lavori privati				Totale		
	Nuova costruzione		Trasformazione		Nuova costruzione		Trasformazione		1994	1995	Var. %
	1994	1995	1994	1995	1994	1995	1994	1995			
Scuola e ricerca	36.330	37.679	32.026	46.623	3.504	75	4.105	2.538	75.965	86.915	14,4
Chiese, costr., cultur.	5.889	6.112	8.451	7.314	448	157	1.623	1.696	16.411	15.279	-6,9
Installazioni sportive	14.996	7.407	19.004	15.206	8.451	6.261	21.010	16.220	63.461	45.094	-28,9
Salute	-	-	2.488	1.987	1.300	-	7.420	8.220	11.208	10.207	-8,9
Approvv. d'acqua	14.834	5.718	14.540	27.607	1.003	608	1.463	1.999	31.840	35.932	12,9
Evac-tratt. acq. luride	15.302	15.759	30.403	33.524	211	486	1.732	303	47.648	50.072	5,1
Correz. corsi d'acqua	11.634	11.058	1.324	2.312	-	-	3	50	12.961	13.420	3,5
Smaltimento rifiuti	1.942	220	1.070	1.584	2.920	150	7.122	3.060	13.054	5.014	-61,6
Strade nazionali	5.900	10.900	5.700	16.200	-	-	-	-	11.600	27.100	133,6
Strade cantonali	500	837	130.701	155.053	-	-	-	-	131.201	155.890	18,8
Strade comunali	8.978	3.545	17.511	17.740	-	-	-	-	26.489	21.285	-19,6
Altre costr. strade	6.284	7.484	1.807	3.962	1.411	1.468	729	862	10.231	13.776	34,6
Autosili	471	300	2.200	3.676	-	-	-	-	2.671	3.976	48,9
Trasporti e comunic.	31.841	24.879	87.810	70.893	15.584	12.459	1.687	2.030	136.922	110.261	-19,5
Elett., reti distrib.	9.200	13.184	23.118	32.286	9.288	6.722	3.664	871	45.270	53.063	17,2
Gas, rete distrib.	1.515	-	1.615	1.740	-	-	85	-	3.215	1.740	-45,9
Opere difesa nazionale	7.543	7.342	15.230	15.018	-	-	-	-	22.773	22.360	-1,8
Altre infrastrutture	7.894	8.861	33.666	13.710	2.545	2.508	2.244	8.022	46.349	33.101	-28,6
Case monofamiliari	648	408	770	727	216.038	220.903	115.484	95.863	332.940	317.901	-4,5
Edifici abitativi	5.334	2.249	8.473	2.116	369.033	336.390	117.875	114.472	500.715	455.227	-9,1
Case per pers. anziane	2	7.882	19.955	6.942	-	-	1.906	871	21.863	15.695	-28,2
Agricoltura	63	330	1.278	25	14.665	10.528	4.874	1.435	20.880	12.318	-41,0
Bonifiche fondiarie	-	910	11.048	9.244	100	77	410	10	11.558	10.241	-11,4
Selvicoltura	7.275	5.660	3.787	5.884	-	-	-	88	11.062	11.632	5,2
Officine, fabbriche	10.640	18.292	1.350	2.989	24.976	39.673	14.313	13.044	51.279	73.998	44,3
Capannoni, depositi	2.831	2.315	640	1.380	23.735	17.883	11.529	9.348	38.735	30.926	-20,2
Edifici amm., uffici	41.762	34.084	34.877	25.565	73.274	87.245	28.843	36.186	178.756	183.080	2,4
Edifici comm., empori	-	-	-	20	5.176	7.252	28.380	3.585	33.556	10.857	-67,6
Rist., alberghi, altro	-	-	670	974	10.343	10.055	57.929	19.409	68.942	30.438	-55,8
Altre utilizzazioni	13	211	774	1.087	5.105	762	7.098	3.183	12.990	5.243	-59,6
Manutenzione <sup>2</sup>	-	-	59.053	58.952	-	-	-	-	59.053	58.952	-0,2
<b>Totale</b>	<b>249.621</b>	<b>233.626</b>	<b>571.339</b>	<b>582.340</b>	<b>789.110</b>	<b>761.662</b>	<b>441.528</b>	<b>343.365</b>	<b>2.051.598</b>	<b>1.920.993</b>	<b>-6,4</b>

<sup>1</sup>Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato

<sup>2</sup>I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

do più consistente le nuove costruzioni (-8,8%). Ciò significa che coloro che costruiscono per investire reagiscono piuttosto rapidamente alla situazione di eccedenza del mercato delle abitazioni (vedi gli alloggi vuoti nel 1995, Informazioni statistiche, ottobre 1995), indirizzandosi probabilmente verso altre forme di investimento. I prossimi dati della statistica sugli alloggi vuoti al 1.º giugno 1996 (attualmente in fase di realizzazione), ci potranno dare utili informazioni sull'attuale situazione.

Per quanto riguarda l'edilizia non

abitativa, risulta in crescita quella industriale (+16,6%), dovuta all'incremento delle nuove costruzioni, mentre è in calo quella relativa agli edifici amministrativi e commerciali (-8,7%), da imputare invece al grosso calo dei lavori di trasformazione. Occorre tuttavia rilevare che le variazioni di questi ultimi generi possono essere determinate dalla chiusura o dall'apertura di cantieri di grossa dimensione (p. es. ristrutturazioni di centri commerciali, costruzioni di impianti industriali, ecc.), che incidono sensibilmente sul valore annuale della costruzione.

### La situazione nelle regioni

La ripartizione regionale dei lavori eseguiti nel 1995 è la seguente: Luganese 30,2%, Locarnese 17,8%, Bellinzonese 11,9%, Mendrisiotto 10,0% e Tre Valli 8,4%. Il resto (21,5%) si riferisce a lavori non attribuibili a nessuna regione: si tratta di costruzioni di infrastruttura (strade, ponti, gallerie, canalizzazioni, ecc.) essenzialmente pubbliche i cui costi sono difficilmente ripartibili per comune, per cui occorre rinunciare a una loro suddivisione territoriale. Rispetto al 1994 va notato l'aumento dell'importanza di

**Definizioni e limiti del vecchio rilevamento**

Per quasi quarant'anni e fino al 1986, l'Ufficio federale dei problemi congiunturali ha provveduto alla realizzazione di questo rilevamento. A partire dal 1987 lo stesso è passato sotto la responsabilità dell'Ufficio federale di statistica (UST) che ha eseguito questa inchiesta nel nostro cantone fino al 1993, raccogliendo presso i comuni e i servizi statali competenti in materia edile le informazioni necessarie.

Fino al 1993 i rilevamenti sul settore delle costruzioni erano due, e venivano effettuati in momenti diversi direttamente dall'UST che si rivolgeva alle Cancellerie comunali per la trasmissione dei dati.

Un primo rilevamento riguardava l'edilizia abitativa, e forniva informazioni sul numero di edifici e di abitazioni progettate e costruite durante l'anno preso in considerazione.

Il secondo riguardava il valore di tutte le costruzioni (abitative e non, di sopra o sottostruttura) realizzate nell'anno e previste per quello successivo.

Le lacune legate a questa procedura erano diverse. Il fatto di dividere in due il rilevamento impediva dei confronti attendibili tra attività nel settore abitativo e relativi costi. L'onere per i comuni non era indifferente e sovente la qualità dei dati era deludente. Il sistema di raccolta dei dati (globale e per comune) non permetteva grandi analisi e impediva delle verifiche sull'attendibilità di certe segnalazioni. Ai comuni, non organizzati sistematicamente per questo tipo di raccolta di dati, poteva così sfuggire la segnalazione di alcune domande, ciò che spiega la differenza tra vecchia e nuova serie.

Dal 1994 l'esecuzione del rilevamento è curata direttamente dall'USTAT, secondo modalità descritte qui sotto.

**La nuova procedura**

Sull'esempio di quanto già fatto in numerosi cantoni si decise di adottare un sistema più moderno e razionale di raccolta dati, memorizzando le informazioni contenute nel modulo "domanda di costruzione" per tutte quelle costruzioni che necessitano di autorizzazione per essere realizzate. Il modulo, adottato con l'entrata in vigore della Legge edilizia cantonale e del Regolamento di applicazione, è stato di conseguenza adeguato anche alle esigenze della statistica, permettendo così di sgravare i comuni di una consistente mole di lavoro e migliorando nel contempo sia la qualità sia la quantità delle informazioni raccolte.

I dati per i lavori pubblici che non necessitano di autorizzazione sono forniti, come in precedenza, dagli uffici cantonali, dai servizi federali e dai comuni.

Come detto, invece, i lavori privati vengono rilevati attraverso le domande di costruzione che ci vengono trasmesse dall'Ufficio delle domande di costruzione e dell'esame di impatto ambientale. I dati così raccolti vengono poi inseriti in una banca dati informatizzata.

Questa procedura consente di disporre di un numero maggiore di informazioni, mettendoci così a disposizione una quantità di dati che offrono la possibilità di allargare e approfondire le analisi; essa permette inoltre di rispondere contemporaneamente e più rapidamente alle esigenze federali.

I cambiamenti introdotti rendono inopportuno il confronto diretto tra i dati relativi al 1994 e agli anni successivi con quelli del 1993 e precedenti. Per questo motivo abbiamo interrotto la serie statistica al 1993, dando inizio, con i dati del 1994 ad una nuova serie.

quest'ultime, dovuto soprattutto a importanti lavori pubblici (strade, dighe, ponti, ecc.).

La prima regione in maggiore difficoltà appare quella delle Tre Valli, con un calo del 24,0%. Esso è però il risultato di situazioni interne molto eterogenee: la subregione di Blenio è infatti quasi stabile (-1,4%), la Riviera contiene la flessione su livelli bassi (-4,6%), mentre per la Leventina la situazione è particolarmente difficile (-44,4%). Occorre tuttavia rilevare che questa proporzione si riferisce a valori assoluti piuttosto contenuti, e che a incidere su questo calo sono essenzialmente le chiusure di importanti cantieri.

Con una diminuzione molto vicina alla precedente troviamo il Mendri-

sio (-22,8%).

Prendendo in considerazione le due aree urbane la flessione risulta particolarmente consistente: -42,0% per Chiasso e -19,4% per Mendrisio.

Per Chiasso è notevole il calo dell'edilizia abitativa, in particolare delle costruzioni di case plurifamiliari, il cui valore passa dai 30 milioni del 1994 ai poco più di 9 milioni del 1995, mentre aumenta il valore delle costruzioni a uso commerciale e amministrativo e industriale. Nel comprensorio di Mendrisio tiene invece l'edilizia abitativa, mentre rallenta l'edilizia commerciale e industriale.

Segue il Luganese, con una diminuzione del 16,2%. Anche in questa regione siamo in presenza di situazioni molto eterogenee: in calo risultano

l'area urbana di Lugano (-22,4%), la Capriasca (-18,2%), il Medio e Basso Malcantone (-32,5% risp. -24,0%), le ultime tre tipicamente residenziali; aumenta invece il valore degli investimenti nel Vedeggio (+12,1%), nell'Alto Malcantone (+23,9%) e nella Valcolla (+26,8%) i cui valori assoluti sono tuttavia modesti. Le differenze fra i vari comprensori è notevole anche per quanto riguarda il genere di costruzione: mentre a Lugano cala sia l'edilizia abitativa sia quella non abitativa, nell'Alto e nel Basso Malcantone e in Valcolla tiene la costruzione di case monofamiliari e plurifamiliari, nel Vedeggio aumenta in modo consistente il valore delle costruzioni di case monofamiliari e di edifici ad uso commerciale e industriale.

**Cosa si intende per costi di costruzione**

Si intendono le spese per l'oggetto di costruzione compresi i lavori di urbanizzazione ed esterni, gli onorari degli architetti, le installazioni sanitarie, gli impianti di ventilazione e di riscaldamento nonché tutte le altre installazioni direttamente connesse con la costruzione. Non sono invece inclusi i costi per l'acquisto del terreno, quelli per i macchinari e altre installazioni mobili. Essi vengono suddivisi nel tempo in relazione alla durata dei lavori.

I costi delle costruzioni realizzate nel 1995 comprendono quindi:

- il valore dei lavori iniziati e conclusi durante l'anno,
- la parte del valore dei lavori iniziati prima, ma ancora in corso o terminati nell'anno considerato,
- la parte del valore dei lavori iniziati nel 1995 e non conclusi entro l'anno.

**Prezzi nominali e prezzi reali**

Il passaggio dai prezzi correnti a quelli costanti (vedi tabelle 5 e 6) si ottiene applicando l'indice delle costruzioni utilizzato nella contabilità nazionale per deflazionare gli investimenti edili.

**Nuovi lavori e trasformazioni**

E' considerata nuova ogni costruzione che ha un significato autonomo, che non è cioè legata a costruzioni preesistenti (p.es. una casa, un capannone industriale, un garage distaccato dall'edificio principale, o un muro separato dalle altre costruzioni).

Sono considerate trasformazioni tutte le opere in qualche modo collegate con costruzioni preesistenti, o che non hanno un significato a se stante (entrano in questa categoria: terrazze, aggiunte o soppressioni di locali, modifiche interne).

Nel Locarnese e nel Bellinzonese la flessione è più contenuta (-6,9%, -6,3%). Anche nella regione di Locarno notiamo il calo dell'area urbana (-14,3%), dovuta alla diminuzione della costruzione di case plurifamiliari e di edifici amministrativi e commerciali, mentre tiene la costruzione di case monofamiliari. Particolarmente dinamiche appaiono invece le Terre di Pedemonte (+49,6%) e la Valle Onsernone (+62,1%). Gli elevati tassi di aumento di quest'ultima sono tuttavia riferiti a valori assoluti molto bassi. Un altro comprensorio in attivo è il Fondo Valle Maggia, con un aumento del 17,4%, dove risulta in crescita l'edilizia abitativa, sia quella delle case monofamiliari sia quella delle plurifamiliari, a conferma della sua vocazione residenziale.

Il Bellinzonese, infine, è la regione con il minor calo (-6,3%). Tiene in questo caso tiene l'agglomerato urbano, sia nelle costruzioni abitative, con una lieve flessione (-3,1%), mentre calano sensibilmente gli investimenti nella subregione del Piano di Magadino (-21,4%). In questo caso la diminuzione è da imputare all'edilizia industriale, mentre aumenta il valore delle costruzioni di case monofamiliari e plurifamiliari. ■

**Tab. 4 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private eseguite, nelle regioni, subregioni, e comprensori, dal 1994**

	Lavori pubblici			Lavori privati			Totale		
	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %	1994	1995	Var. %
<b>Regione Tre Valli</b>	<b>90.324</b>	<b>66.228</b>	<b>-26,7</b>	<b>122.929</b>	<b>95.801</b>	<b>-22,1</b>	<b>213.253</b>	<b>162.029</b>	<b>-24,0</b>
Sub-Regione Leventina	52.883	25.294	-52,2	54.099	34.229	-36,7	106.982	59.523	-44,4
Compr. Alta Leventina	37.795	15.863	-58,0	35.222	13.039	-63,0	73.017	28.902	-60,4
Compr. Media Leventina	7.548	6.821	-9,6	6.492	13.695	111,0	14.040	20.516	46,1
Compr. Bassa Leventina	7.540	2.610	-65,4	12.385	7.495	-39,5	19.925	10.105	-49,3
Sub-Regione Blenio	13.314	12.462	-6,4	20.538	20.928	1,9	33.852	33.390	-1,4
Compr. Alta Blenio	7.582	5.081	-33,0	8.202	4.430	-46,0	15.784	9.511	-39,7
Compr. Media Blenio	3.166	3.940	24,4	6.270	6.970	11,2	9.436	10.910	15,6
Compr. Bassa Blenio	2.566	3.441	34,1	6.066	9.528	57,1	8.632	12.969	50,2
Sub-Regione Riviera	24.127	28.472	18,0	48.292	40.644	-15,8	72.419	69.116	-4,6
<b>Regione Locarnese e V. Maggia</b>	<b>103.041</b>	<b>105.712</b>	<b>2,6</b>	<b>264.009</b>	<b>235.943</b>	<b>-10,6</b>	<b>367.050</b>	<b>341.655</b>	<b>-6,9</b>
Sub-Regione Sponda Destra	41.823	40.682	-2,7	161.829	133.830	-17,3	203.652	174.512	-14,3
Sub-Regione Gambarogno	6.248	2.845	-54,5	21.608	21.568	-0,2	27.856	24.413	-12,4
Sub-Regione Verzasca	20.602	23.976	16,4	39.396	40.305	2,3	59.998	64.281	7,1
Compr. Verzasca Valle	3.080	8.188	165,8	5.798	5.671	-2,2	8.878	13.859	56,1
Compr. Verzasca Piano	17.522	15.788	-9,9	33.598	34.634	3,1	51.120	50.422	-1,4
Sub-Regione Melezza	5.507	10.489	90,5	11.212	11.995	7,0	16.719	22.484	34,5
Compr. Centovalli	1.993	2.078	4,3	5.724	6.941	21,3	7.717	9.019	16,9
Compr. T. Pedemonte	3.514	8.411	139,4	5.488	5.054	-7,9	9.002	13.465	49,6
Sub-Regione Onsernone	1.733	4.277	146,8	2.464	2.527	2,6	4.197	6.804	62,1
Sub-Regione Valle Maggia	27.128	23.443	-13,6	27.500	25.718	-6,5	54.628	49.161	-10,0
Compr. Lavizzara	4.625	1.911	-58,7	9.288	2.918	-68,6	13.913	4.829	-65,3
Compr. Rovana	12.569	12.638	0,5	1.650	587	-64,4	14.219	13.225	-7,0
Compr. Fondo V. Maggia	9.934	8.894	-10,5	16.562	22.213	34,1	26.496	31.107	17,4
<b>Regione Bellinzonese</b>	<b>76.100</b>	<b>69.571</b>	<b>-8,6</b>	<b>169.036</b>	<b>160.110</b>	<b>-5,3</b>	<b>245.136</b>	<b>229.681</b>	<b>-6,3</b>
Sub-Regione Bellinzona	67.861	63.521	-6,4	134.348	132.416	-1,4	202.209	195.937	-3,1
Sub-Regione P. di Magadino	8.239	6.050	-26,6	34.688	27.694	-20,2	42.927	33.744	-21,4
<b>Regione Luganese</b>	<b>203.118</b>	<b>132.826</b>	<b>-34,6</b>	<b>489.379</b>	<b>447.807</b>	<b>-8,5</b>	<b>692.497</b>	<b>580.633</b>	<b>-16,2</b>
Sub-Regione Lugano	140.299	90.105	-35,8	295.538	248.320	-16,0	435.837	338.425	-22,4
Sub-Regione V. di Lugano	33.806	24.704	-26,9	131.195	145.435	10,9	165.001	170.139	3,1
Compr. Vedeggio	20.195	12.839	-36,4	90.599	111.373	22,9	110.794	124.212	12,1
Compr. Capriasca	12.116	9.629	-20,5	38.552	31.809	-17,5	50.668	41.438	-18,2
Compr. Valcolla	1.495	2.236	49,6	2.044	2.253	10,2	3.539	4.489	26,8
Sub-Regione Malcantone	29.013	18.017	-37,9	62.646	54.052	-13,7	91.659	72.069	-21,4
Compr. Alto Malcantone	3.696	937	-74,6	6.532	11.740	79,7	10.228	12.677	23,9
Compr. Medio Malcantone	12.334	5.582	-54,7	17.331	14.443	-16,7	29.665	20.025	-32,5
Compr. Basso Malcantone	12.983	11.498	-11,4	38.783	27.869	-28,1	51.766	39.367	-24,0
<b>Regione Mendrisiotto</b>	<b>69.275</b>	<b>49.582</b>	<b>-28,4</b>	<b>179.919</b>	<b>142.678</b>	<b>-20,7</b>	<b>249.194</b>	<b>192.260</b>	<b>-22,8</b>
Sub-Regione Chiasso	17.038	5.840	-65,7	55.764	36.416	-34,7	72.802	42.256	-42,0
Sub-Regione Mendrisio	49.143	37.918	-22,8	114.159	93.744	-17,9	163.302	131.662	-19,4
Sub-Regione V. Muggio	3.094	5.824	88,2	9.996	12.518	25,2	13.090	18.342	40,1
Lavori non attribuiti a nessun comune	279.102	392.047	40,5	5.366	22.688	322,8	284.468	414.735	45,8
<b>Cantone</b>	<b>820.960</b>	<b>815.966</b>	<b>-0,6</b>	<b>1.230.638</b>	<b>1.105.027</b>	<b>-10,2</b>	<b>2.051.598</b>	<b>1.920.993</b>	<b>-6,4</b>

<sup>1</sup>Valori in 1.000 fr.: parte dei costi dell'anno considerato

**Tab. 5 Valori assoluti (in 1.000 fr.), indici di evoluzione (1980 = 100) e variazioni percentuali delle costruzioni eseguite, dal 1980: prezzi correnti in Ticino**

	Valori assoluti			Indici di evoluzione			Variazione %		
	Totale	Pubblico <sup>1</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>1</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>1</sup>	Privato
1980	1.043.100	541.000	502.100	100,0	100,0	100,0	...	...	...
1981	1.125.000	545.000	580.000	107,9	100,7	115,5	7,9	0,7	15,5
1982	1.250.000	586.000	664.000	119,8	108,3	132,2	11,1	7,5	14,5
1983	1.349.763	589.173	760.590	129,4	108,9	151,5	8,0	0,5	14,6
1984	1.403.436	582.366	821.070	134,5	107,5	163,5	4,0	-1,2	8,0
1985	1.491.372	543.122	948.250	142,9	100,4	188,9	6,3	-6,7	15,5
1986	1.492.671	523.329	969.342	143,1	96,7	193,1	0,1	-3,6	2,2
1987	1.683.675	548.459	1.135.216	161,4	101,4	226,1	12,7	4,8	17,1
1988	1.902.414	624.050	1.278.364	182,4	115,4	254,6	13,0	13,7	12,6
1989	2.072.797	690.457	1.382.340	198,7	127,6	275,3	9,0	10,6	8,1
1990	2.206.056	773.384	1.432.672	211,5	143,0	285,3	6,4	12,0	3,6
1991	2.119.995	792.842	1.327.153	203,2	146,6	264,3	-3,9	2,5	-7,4
1992	1.884.168	782.243	1.101.925	180,6	144,6	219,5	-11,1	-1,3	-17,0
1993	1.789.565	758.848	1.030.717	171,6	140,3	205,3	-5,0	-3,0	-6,5
<b>Inizio nuova serie</b>									
1994	2.051.598	820.960	1.230.638	...	151,7	...	...	...	...
1995	1.920.993	815.966	1.105.027	...	150,8	...	-6,6	-0,6	-10,6

<sup>1</sup> Compresi i lavori di manutenzione**Tab. 6 Valori assoluti (in 1.000 fr.), indici di evoluzione (1980 = 100) e variazioni percentuali delle costruzioni eseguite dal 1980: prezzi costanti<sup>1</sup> in Ticino**

	Valori assoluti			Indici di evoluzione			Variazione %			Indice costr.
	Totale	Pubblico <sup>2</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>1</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>2</sup>	Privato	
1980	1.043.100	541.000	502.100	100,0	100,0	100,0	...	...	...	100,0
1981	1.046.511	506.976	539.534	100,3	93,7	107,4	0,3	-6,3	7,5	107,5
1982	1.107.174	519.043	588.131	106,1	95,9	117,1	5,8	2,4	9,0	112,9
1983	1.196.598	522.316	674.281	114,7	96,5	134,2	8,1	0,6	14,6	112,8
1984	1.239.784	514.457	725.326	118,8	95,1	144,4	3,6	-1,5	7,6	113,2
1985	1.292.350	470.642	821.707	123,9	86,9	163,6	4,2	-8,5	13,3	115,4
1986	1.254.345	439.772	814.573	120,2	81,3	162,2	-2,9	-6,6	-0,9	119,0
1987	1.373.307	447.356	925.951	131,6	82,7	184,4	9,5	1,7	13,7	122,6
1988	1.487.423	487.920	999.503	142,6	90,2	199,1	8,3	9,1	7,9	127,9
1989	1.537.683	512.208	1.025.475	147,4	94,7	204,2	3,4	5,0	2,6	134,8
1990	1.560.153	546.948	1.013.205	149,6	101,1	201,8	1,5	6,8	-1,2	141,4
1991	1.455.041	544.161	910.880	139,5	100,6	181,4	-6,7	-0,5	-10,1	145,7
1992	1.328.750	551.652	777.098	127,4	102,0	154,8	-8,7	1,4	-14,7	142,0
1993	1.284.684	544.758	739.926	123,2	100,7	147,3	-3,3	-1,2	-4,8	139,3
<b>Inizio nuova serie</b>										
1994	1.452.973	581.416	871.557	...	107,5	...	...	...	...	141,2
1995 <sup>3</sup>	1.355.676	575.841	779.835	...	106,4	...	-6,9	-1	-10,9	141,7

<sup>1</sup> Per il calcolo dei prezzi costanti si è preso l'indice dei prezzi utilizzato nella contabilità nazionale per deflazionare gli investimenti in costruzioni<sup>2</sup> Compresi i lavori di manutenzione<sup>3</sup> Dati provvisori